



PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013

Verbale seduta 21 novembre 2013

Approvato con procedura scritta ai sensi degli art.3 e 4 del regolamento

Comitato di Sorveglianza
Programma Attuativo Regionale Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013
Novembre 2013, Aule C-D
Viale della Fiera n. 8 – Bologna

Il giorno 21 novembre alle ore 14 si è svolto a Bologna presso le aule C-D in Viale della Fiera n. 8, il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013.

Sono Presenti:

Alfredo Bertelli	Regione Emilia-Romagna
Silvia Grandi	Regione Emilia-Romagna
Annamaria Canofani	Ministero dello Sviluppo Economico
Onelio Pignatti	Regione Emilia-Romagna
Giuseppe Bortone	Regione Emilia-Romagna
Patrizia Bianconi	Regione Emilia-Romagna
Giorgio Poggioli	Regione Emilia-Romagna
Giovanna Trombetti	Provincia di Bologna
Bruno Alampi	Provincia di Bologna
Alessandro Daraio	Provincia di Parma
Daniela Mattioli Sirotti	Provincia di Modena
Stefano Trota	Provincia di Modena
Ilaria Marzola	Provincia di Ferrara
Paola Alessandri	Provincia di Ravenna
Antonio Colnaghi	Provincia di Piacenza
Enzo Finocchiaro	Provincia di Rimini
Mara Valdinosi	Provincia di Forlì-Cesena
Francesco Capuano	Provincia di Reggio Emilia
Sarah Magrini	Coldiretti ER
GUIETTI GIULIANO	CGIL regionale Emilia-Romagna
Gervasio Giulia	Confesercenti
Rita Pareschi	Lega Coop Emilia-Romagna
Tubertini Maurizio	Regione Emilia-Romagna
Lostia Laura	Regione Emilia-Romagna
Cazzoli Cinzia	Regione Emilia-Romagna
Gardenghi Giovanni	Regione Emilia-Romagna
Cremaschi Marina	Regione Emilia-Romagna
Ceccacci Claudia	Regione Emilia-Romagna
Federici Alberto	Regione Emilia-Romagna

Sono altresì presenti Dirigenti, funzionari e collaboratori della Regione Emilia-Romagna, appartenenti alle strutture coinvolte nella gestione del Programma Attuativo regionale FSC (Direzioni generali competenti per materia; collaboratori Autorità di Audit, Autorità di certificazione e Autorità Ambientale; unitamente ai collaboratori della DG Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali coinvolti nell'attività di assistenza tecnica).

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Verbale seduta 15 novembre 2012;
2. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 relativo al periodo di programmazione 2007-2013 (p.to 5 del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC);
3. Approvazione modifiche non sostanziali del Regolamento del Comitato di Sorveglianza;
4. Presentazione del "Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo di primo livello" e del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione"
5. Proposta di riprogrammazione non sostanziale
6. Varie ed eventuali
 - Informativa sull'avanzamento attività del Piano di Informazione e Comunicazione
 - Altre varie ed eventuali

Aprè i lavori del Comitato il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Alfredo Bertelli, in sostituzione del Presidente Vasco Errani. Il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta, dopo aver ringraziato i presenti, illustra brevemente il quadro odierno della programmazione 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Il Sottosegretario sottolinea l'importanza dell'accordo trovato col Governo, ad inizio del periodo di programmazione 2007-2013, finalizzato a realizzare un percorso di integrazione delle risorse europee, statali e regionali. Da qui il Documento Unico di Programmazione (DUP) regionale approvato nel 2008 e finalizzato all'integrazione delle risorse e alla convergenza di possibili leve economiche sul territorio. Il DUP, prosegue il Sottosegretario, si è concluso con un ottimo lavoro di partenariato svolto dalla Regione insieme alle Province, agli enti locali e alle associazioni imprenditoriali e sindacali. L'attuazione del DUP tuttavia ha riguardato esclusivamente i fondi comunitari unitamente alle risorse regionali di cofinanziamento. Tutto ciò può dunque considerarsi un successo per la parte relativa alle risorse europee e regionali ma non per quelle statali relative al FSC. Infatti, continua il Sottosegretario, dei 286 milioni di euro inizialmente previsti ne sono stati decurtati circa 45 milioni e trasferiti meno di 40 milioni, mentre è alquanto incerto il quadro effettivo, rispetto alle risorse residue, che potranno essere in futuro messe realmente a disposizione. Da qui le difficoltà per le amministrazioni locali di programmare in una logica di certezza delle risorse. Tuttavia, il Sottosegretario mette in evidenza in particolare modo l'ottimo lavoro svolto dalla Regione con gli enti del territorio per adattarsi alle mutate condizioni di incertezza, ai momenti di blocco e taglio. Nel 2013 infatti si sono svolte di nuovo tutte le Conferenze delle Intese per identificare le priorità negli investimenti programmati, pari ad un valore di investimento, considerati i fondi di cofinanziamento locali, di circa 50 milioni di euro.

La Regione si trova oggi alla vigilia della nuova programmazione 2014-2020 ma la trattativa sul FSC, precisa il Sottosegretario, è ancora in corso.

Non si conoscono da questo punto di vista l'effettivo utilizzo delle risorse FSC 2014-2020, il grado di definizione delle informazioni non permette al momento di fare dichiarazioni al proposito. Ci auguriamo, conclude il Sottosegretario, che le stesse vengano messe realmente a disposizione delle Regioni in modo, nel nostro caso, mettere in condizioni gli enti locali di realizzare programmazioni efficaci.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Sottosegretario, la parola passa all'Ing. Grandi in rappresentanza dell'Autorità Responsabile che prima di presentare i punti all'ordine del giorno del Comitato, chiede ai presenti se ci sono proposte di integrazione all'OdG. In assenza di proposte da parte dei partecipanti si procede con i lavori previsti dall'agenda.

Inizialmente viene presentato un breve excursus sullo stato dell'arte del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC). Per quanto riguarda la parte a titolarità regionale (obiettivi I, II e III), con le prime risorse sbloccate la regione ha attivato la linea d'azione I.A.2 "Rinnovo del materiale rotabile ferroviario", impegnando 36 milioni di euro di risorse FSC nel 2012 mentre, precisa, sono in corso le procedure per l'assegnazione e l'impegno di ulteriori 20 milioni di euro entro il 2013. Rispetto invece agli interventi a regia regionale (obiettivi IV e V), fino ad oggi, si sono svolte 7 delle 9 Conferenze per le Intese per l'integrazione delle politiche territoriali (le altre in programma entro la fine dell'anno), programmando circa 28,5 milioni di euro di risorse destinate agli interventi prioritari identificati insieme alle Province. Nel corso del 2013 sono state completate tutte le attività di assistenza tecnica per creare le condizioni di funzionamento del FSC 2007-2013 (manualistica sui controlli, predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione, attività legate alla comunicazione, oltre che quelle negoziali di sblocco delle risorse). Per il futuro, continua l'Ing. Grandi, si prevede di confermare la stessa metodologia di lavoro, calibrata in base alla disponibilità delle risorse. Oltre ai fondi a titolarità regionale, sono in corso le prime assegnazioni dei fondi FSC per gli interventi delle Intese, atti che parzialmente saranno conclusi entro il 31/12/2013 e seguiranno nel 2014.

Si passa quindi all'illustrazione dei punti previsti dall'ordine del giorno del Comitato.

Il primo punto all'OdG riguarda l'**approvazione del verbale** della seduta del Comitato di Sorveglianza del 15 novembre 2012. Viene anticipato che l'approvazione del verbale, a partire dalla prossima seduta, avverrà attraverso procedura scritta. L'Ing. Grandi ne richiede pertanto l'approvazione. In assenza di osservazioni, il Comitato approva.

Rispetto al punto 2 dell'OdG, viene richiesta l'approvazione del **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)** relativo al periodo di programmazione 2007-2013, ai sensi del punto 5 del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC con circolare del MISE del 20/10/2010. Il Comitato, in assenza di osservazioni, approva.

A questo punto, l'Ing. Grandi, presenta un'analisi dell'avanzamento degli Accordi di Programma Quadro riconducibili al RAE 2000-2006, col fine di mettere in valore le informazioni raccolte in questi anni, unitamente ai dati monitorati al 31/12/2012 relativi al PAR FSC 2007-2013.

Si passa dunque al punto 3 dell'OdG riguardante l'**approvazione di modifiche non sostanziali al Regolamento del Comitato di Sorveglianza**. In particolare, si richiede di apportare delle modifiche agli artt. 3 e 4 del Regolamento, specificando che la trasmissione di atti e documenti tra membri del Comitato e la Segreteria Tecnica verrà effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica certificata. Inoltre, il verbale della seduta potrà essere approvato secondo la procedura di consultazione per iscritto, per cui i membri esprimono il loro parere per iscritto entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica certificata.

In merito a tale proposta, la Dirigente del Servizio programmazione attività economiche turismo cultura e progetti europei della Provincia di Forlì-Cesena, Dott.ssa Marina Flamigni, propone di inserire nel regolamento anche la possibilità di effettuare le sedute del Comitato attraverso il ricorso a videoconferenza. A tal riguardo, precisa il Sottosegretario, non è escluso l'incontro con videoconferenza ma è necessario lasciare come modalità di approvazione del verbale il ricorso alla procedura scritta senza prevedere al momento altre modalità. Considerando la rapida evoluzione sulla digitalizzazione si ritiene opportuno valutare meglio modalità di incontro efficaci, digitali e giuridicamente valide. Tema che potrà essere affrontato nel prossimo Comitato di Sorveglianza. In assenza di ulteriori osservazioni, il Comitato approva la proposta al punto 3 dell'OdG.

Il punto 4 dell'OdG riguarda la presentazione, per informazione, del "Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo di primo livello" e del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione". Quest'ultimo, approvato con Determina n. 9397 del 30/07/2013 dalla Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio, contiene le funzioni dell'autorità di certificazione, le procedure di controllo e le check list e piste di controllo. Il Manuale invece sui controlli è in via di approvazione ed è finalizzato a coordinare il sistema dei controlli del Programma FSC delineato nel SiGeCo con il ricorso a specifiche attività, procedure e strumenti da seguire da parte dei diversi soggetti che intervengono nel processo.

A proposito dei controlli e del monitoraggio degli interventi finanziati con risorse FSC, l'Ing. Grandi anticipa che nel mese di gennaio 2014 verranno organizzate attività di info/formazione specifica per i beneficiari/attuatori oltre che per i funzionari delle Province e delle DG regionali competenti per materia. Il materiale, precisa, sarà reso disponibile anche via web.

Si prosegue con il punto 5 dell'OdG relativo alla "**Proposta di riprogrammazione non sostanziale**".

La proposta riguarda la variazione di quote risorse FSC e Regionali relative agli Obiettivi operativi IV.A e V.A

Nello specifico, relativamente alla linea di azione V.A.1 "Azioni integrate per la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali" viene ridotta la quota relativa alle risorse FSC a favore delle linee di azione IV.A.1 "Azioni integrate per la valorizzazione dei potenziali territoriali, attraverso la qualificazione delle risorse esistenti per il rafforzamento complessivo ed armonico del sistema economico e sociale" e IV.A.3 "Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema della pianura orientale". La proposta precisa l'Ing. Grandi rientra nei limiti del 20% di scostamento finanziario previsto dal punto 2.1 della delibera Cipe n. 41 del 23 marzo 2012 riguardante le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali del FSC 2000-2006 e 2007-2013

Le proposte relative alle rimodulazioni sono presentate nelle tabelle successive.

Tab. 1/ Rimodulazione Linea di azione IV.A

Rimodulazione Linee di azione IV.A.1 e IV.A.3		FSC	REGIONE	Totale
IV.A Valorizzare i sistemi territoriali, caratterizzati da potenzialità di sviluppo	IV.A.1 Azioni integrate per la valorizzazione dei potenziali territoriali, attraverso la qualificazione delle risorse esistenti per il rafforzamento complessivo ed armonico del sistema economico e sociale	35.000.000	5.000.000	40.000.000
	IV.A.2 Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema appenninico	7.000.000	13.000.000	20.000.000
	IV.A.3 Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema della pianura orientale	8.000.000	12.000.000	20.000.000
Totale		50.000.000	30.000.000	80.000.000

Tab. 2/ Rimodulazione Linea di azione V.A.1

Rimodulazione Linea V.A.1	FSC	REGIONE
V.A.1 Azioni integrate per la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	63.000.000	10.000.000
Totale	63.000.000	10.000.000

Dopo l'illustrazione delle proposte di riprogrammazione, l'Ing. Grandi, precisa gli obiettivi operativi del Programma che potrebbero essere attivati nel corso del 2014 in un quadro favorevole delle risorse FSC. Gli obiettivi prioritari sono i seguenti: (I.A; IV.A; V.A; VI.A). Si passa subito dopo, in assenza di osservazioni, all'approvazione della proposta di riprogrammazione.

Il punto 6 dell'OdG, infine, presenta tra le **varie ed eventuali**, l'avanzamento delle attività del Piano di Informazione e Comunicazione. Con determinazione n. 15009 del 15/11/2013 sono stati approvati il Piano di informazione e comunicazione e gli Obblighi di informazione e pubblicità per i beneficiari, insieme al logo del FSC e al format per le targhe esplicative permanenti da utilizzare per gli interventi realizzati con fondi FSC. Inoltre, l'Ing. Grandi riferisce che nel 2013 è stata aggiornata la sezione dedicata al PAR FSC sul sito www.fondieuropei2007-2013.it e ne è stata attivata una nuova sul portale Territorio <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/>, in cui i documenti e la normativa FSC sono costantemente aggiornati. Infine, sono stati prodotti dei materiali cartacei in occasione dell'evento di inaugurazione dei nuovi treni regionali e della Conferenza OCSE "Partenariati Rurali-Urban: un approccio integrato allo sviluppo economico" (23-25 ottobre 2013), occasione in cui anche la programmazione negoziata della Regione Emilia-Romagna è stata annoverata come buona pratica di partenariato rurale-urbano.

Illustrati tutti i punti all'Ordine del Giorno, prende la parola la Dott.ssa Annamaria Canofani, Dirigente presso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione Generale Politica Regionale Unitaria Nazionale, del Ministero dello Sviluppo Economico. La Dott.ssa Canofani accenna brevemente alla programmazione 2014-2020 e, in particolare, al FSC, il cui riparto per le regioni del Centro-Nord, in base al DDL sulla stabilità, sarà più favorevole rispetto alla programmazione precedente (dal 15 al 20 %). Gli ambiti di intervento privilegiati per il 2014-2020 saranno l'ambiente, il turismo, le infrastrutture e l'agricoltura. L'Emilia-Romagna, aggiunge la Dott.ssa Canofani, si colloca sicuramente tra le prime regioni italiane per quanto riguarda l'intuizione nella programmazione strategica degli interventi. Infine, la Dott.ssa Canofani informa il Comitato sui cambiamenti che stanno interessando il Dipartimento per lo Sviluppo Economico che, con l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale. L'Agenzia precisa la Dott. Canofani, svolgerà azioni di sostegno e di assistenza tecnica alle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale sia attraverso apposite iniziative di formazione del personale delle amministrazioni interessate, che con l'intervento di qualificati soggetti pubblici di settore per l'accelerazione e la realizzazione dei programmi, anche con riferimento alle procedure relative alla procedura e gestione di bandi pubblici. A partire da ciò non è, ad oggi, del tutto chiara l'esatta ripartizione delle funzioni assegnate alla nuova Agenzia o trasferite invece alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dopo l'intervento della dott. Canofani l'Ing. Grandi chiede ai presenti se ci sono interventi o domande.

Prende la parola la Dott.ssa Flamigni della Provincia di Forlì-Cesena che, rispetto all'ottimizzazione nell'uso delle risorse e alle indicazioni emerse nell'intervento precedente, sottolinea la necessità e la rilevanza di rafforzare e consolidare i processi di cooperazione istituzionale tra centro e periferia in una logica di maggiore efficacia ed efficienza anche attraverso proposte di gemellaggio tra enti.

Il successivo intervento è del Dirigente della Provincia di Rimini, Dott. Enzo Finocchiaro, che a proposito di cooperazione istituzionale riporta l'esempio dell'Ufficio Unico per le Politiche Comunitarie istituito dal Comune di Rimini e dalla Camera di Commercio, esperimento riuscito di cooperazione, e il gemellaggio tra i Comuni di Rimini e Napoli sul turismo sostenibile.

In conclusione riprende la parola il Sottosegretario Bertelli il quale ritorna sull'importanza del momento attuale in merito ai processi di riordino istituzionale aggiungendo che ogni amministrazione, quindi amministrazioni centrali, Regioni ed enti locali, soprattutto in questo momento deve poter metter in pratica azioni efficienti ed efficaci in modo da superare limiti e difficoltà di questo periodo.

In assenza di ulteriori interventi il Sottosegretario chiude i lavori alle ore 16, ringraziando tutti i presenti.